



Vaccini: psicologi E-R, da Draghi scivolone macroscopico

(ANSA) - BOLOGNA, 09 APR - "Non ci stiamo ad essere additati come furbetti del vaccino". Così, in una nota, il presidente dell'Ordine degli psicologi dell'Emilia-Romagna, Gabriele Raimondi, interviene sulle parole pronunciate ieri, nel corso di una conferenza stampa, dal presidente del Consiglio, Mario Draghi che, in un passaggio ha detto di "smettere di vaccinare psicologi di 35 anni" al posto delle categorie più deboli, a partire dagli anziani.

"Voglio sperare - aggiunge - che si sia trattato di un macroscopico scivolone del quale si vorrà scusare con tutti i colleghi e con i cittadini ai quali garantiamo ogni giorno il dovuto supporto psicologico". In Emilia-Romagna, viene spiegato, gli iscritti all'ordine degli psicologi sono 8.000 e più di 1.000 sono dipendenti pubblici per la maggior parte impegnati nelle Ausl mentre altri operano in istituti scolastici, nelle Rsa e in associazioni e contesti in cui vengono a contatto con soggetti particolarmente fragili. "E' facile intuire quanto sia importante per la salute pubblica che le psicologhe e gli psicologi siano vaccinati - prosegue Raimondi -: il primo aprile è uscito il decreto che impone l'obbligo della vaccinazione per tutti i professionisti sanitari, psicologi compresi".

Inoltre, puntualizza il presidente degli psicologi emiliano-romagnoli, "siamo stati in prima linea in tutti questi mesi, abbiamo messo e continuiamo a mettere a disposizione dei cittadini e delle istituzioni le nostre competenze professionali. Lo abbiamo fatto - conclude Raimondi - nel pieno rispetto delle direttive sanitarie, garantendo ogni protezione ai nostri pazienti e, dove non era possibile, trasportando on line il nostro servizio". (ANSA).